Leggi attentamente il testo. Lo seguo con lo sguardo attraverso il vetro della maschera e vedo che mi indica qualcosa sotto il pelo dell'acqua: una macchia più chiara tra pietre e alghe. Dalla bocca di Nicola salgono bollicine d'aria, ma infine, là dove c'era il masso, ecco comparire quella che sembra l'imboccatura di una grotta. Esse sono sparse per tutta la volta, dove si alternano cavità oscure e rocce più chiare, illuminate da una luce misteriosa che non capisco da dove provenga. Poi mi infilo nella fenditura e, una volta dentro, istintivamente, risalgo, senza sapere che cosa troverò sopra la mia testa. Mi guardo intorno: ci siamo allontanati un po' dalla spiaggia, ma siamo sempre abbastanza vicini alla costa. Sì, ne sono certa: sono le radici delle piante che si trovano al di sopra della grotta, all'aria aperta. Ora nuoto verso quel punto: e una grossa pietra che egli incomincia a spingere da una parte. La superficie dell'acqua è calma, azzurrina, appena increspata da Nicola che nuota verso una spiaggetta. Inspiro una, due, tre volte, attraverso il tubo della maschera, prima di immergermi. Su, in alto, nella volta, ci sono delle fenditure da cui filtrano i raggi del sole. Nicola mi guarda e mi fa cenno di seguirlo, poi sparisce all'interno della cavità. Lunghe stalattiti la fanno sembrare la bocca di un mostro marino dai denti aguzzi. Intorno a quelle crepe, piccoli fili, come di ragnatele, scendono verso il basso. Io e Nicola incominciamo a nuotare a pelo d'acqua, ma con la faccia in giù, verso il fondale. Muovo le braccia come se scavassi in quel blu denso, sempre più gelido. Tiro un respiro profondo, quindi inspiro ancora, avidamente, a occhi chiusi. Mi volto verso il punto in cui c'è il nostro ombrellone. Una grande cupola del colore del bronzo si apre sopra la mia testa. Ansimo ancora, ma mi sento immensamente felice. Nuotiamo a ridosso del piccolo promontorio roccioso. Il cuore mi batte forte. Ci muoviamo con prudenza verso la spiaggetta. Di nuovo il cielo? Arranco verso l'alto e... Poi lì apro e... Mi sembrano radici. Nicola si immerge. Una roccia? aria finalmente! meraviglia!